

Paolo Gentiluomo

NUMERI DEI MATTI



ZONA
LEVEL48

© 2021 Editrice ZONA
Vietata qualsiasi condivisione
o riproduzione di questo file
totale o parziale
senza autorizzazione
della casa editrice

Numeri dei matti
poesie di Paolo Gentiluomo
ISBN 9788864389264
Collana Level 48

© 2021 Editrice ZONA
Via Massimo D'Azeglio 1/15 – 16149 Genova
Telefono 338.7676020
Email: info@editricezona.it
Web site: www.editricezona.it – www.zonacontemporanea.it

Progetto grafico: Serafina – serafina.serafina@alice.it

Stampa: Digital Team – Fano (PU)
Finito di stampare nel mese di maggio 2021

© 2021 Editrice ZONA

Paolo Gentiluomo

NUMERI DEI MATTI
poesie

ZONA
Level 48

© 2021 Editrice ZONA

Indice

Notizia	7
LE MACCHINE CELIBI PIÙ NUBILI	9
Nozioni di Marketing	
<i>(le avventure di Barabànov e Mariputèn)</i>	11
Monologhi dell'Obnubilatore	17
Strazi d'inchiostrì	
<i>(esternazioni giovanili del vate da camera)</i>	34
Hanno ammazzato compare Macbetto	
<i>(shakespeariana)</i>	39
Coltivare il proprio Morto	53
Numero tre favole di poeti esopofagici	57
UN PAIO D'APPENDICI SPAIATE	61
Sbirciatoie	63
Squarciatoie	69

Notizia

Il filo rosso che unisce i testi raccolti e rielaborati in questo volume, se proprio lo si vuole rintracciare, è una origine comune nell'essere legati a forme di scritture teatrali o performative: la prima parte rimaneggia e mette insieme testi che sono stati concepiti per letture con il Collettivo di pronto intervento poetico Altri Luoghi (Marco Berisso, Piero Cademartori, Guido Caserza, Massimo Drago, Marcello Frixione) e soprattutto altri testi che sono stati utilizzati nei tre varietà patafisici allestiti da me medesimo tra il 2009 e il 2011 (*Mosche bianche e pecore nere*, *Sia disfatta la tua volontà* e *Il gioco della via trucidis*). Per altro le appendici, pur spaiate per toni e argomenti, si attengono: la prima – la più ampiamente rimaneggiata per l'occasione – mescola il materiale elaborato per lo spettacolo della coreografa Aline Nari *Memorabilia* (che si avvaleva dell'apporto in scena di diversi bambini) e alcuni appunti di testi scritti durante l'attesa del “debutto” di mio figlio Sebastiano ancora nella pancia della poeta e sarta utopica Francesca Genti. La seconda si compone dei testi allestiti per la mostra e la performance annessa dal titolo *Fandonia* imbandita coll'artista Emanuele Magri, al quale va attribuita la coautorità del primo testo presentato come volantino. A tutte le persone qui nominate, savasandir, il seguente volume assai deve.

Nozioni di marketing appare già in *Nazione Indiana*, mentre – tra i *Monologhi dell'Obnubilatore* – *A voi l'ardua scelta tra bolo e bile* appare già in *Poemificio* (D'if, 2003) e *Sono giunto in città e decervella oggi, decervella domani* appare già in *AA.VV. Poeti in classe* (Pequod, 2017).

Le macchine celibi più nubili

Chi non adegua alla norma la sua misura, chi capovolge la normale direzione di marcia del buonsenso, chi si distingue per anomalia. Si tratta di eccezioni, mirabilmente regolate dalla scienza delle soluzioni immaginarie, la patafisica, che informa questo Varietà di testi da capo a piedi (anzi: dai superni crini del cuoio capelluto agli inferni unghioni degli alluci).

Nozioni di Marketing *(le avventure di Barabànov e Mariputèn)*

*

Una estate per Barabànov
non c'era stato mare, o quasi.
Giusto un paio di volte c'era stato mare,
che era già agosto, mare,
e aveva stabilito che quell'agosto
senza mare o quasi, quell'estate
senza mare o quasi, doveva essere
un deciso spartiacque della sua vita.
Spartiacque vuol dire una roba in mezzo
che poi c'è un di qua e un di là,
poteva essere tipo che decideva
di non fare più mare d'ora in poi,
e allora c'era un prima con mare
anche se poco e c'era un dopo
senza mare, niente niente.
Solo che capite bene che basta una volta
che ci hai la debolezza di andare al mare
e hai annegato in un attimo fuggente
il tuo bel proposito mai più mare.
Il prima si mescola col dopo,
lo spartiacque non ha retto,
la tua volontà non ha retto,
ti senti un uomo di merda, per di più bagnata,
perchè non hai rispettato la tua decisione,
hai fatto mare, e fosse stato un bel mare.
Magari un mare con spiaggia ingolfata di corpi
e mare pieno di stronzi galleggianti, e tu

per 'sto mare qui, che c'era il sole coperto,
ci hai messo una vita per arrivarci
e ti multano l'auto, se non che te la portan via,
perdi un sandalo, ti urtica una medusa,
per questo mare qui hai infranto lo spartiacque,
hai affogato il prima e dopo, miserabilmente.
Complimenti, non c'è che dire, dice Mariputèn.
Complimenti, cosa viviamo a fare al mare,
traslochiamo in campagna.

*

Avveniva che per l'ennesima volta
Barabànov e Mariputèn cambiassero casa,
avveniva per l'ennesima volta che Barabànov
trasportasse le cose più inutili da un posto all'altro
senza considerare la possibilità di liberarsene,
approfittare di un trasloco per buttare via delle cose,
cose nel vero senso generico della parola,
se scrivi cose nel tema senza nemmeno leggere il resto
metto due, così alle scuole medie la professoressa pucci
che insegnava a Mariputèn che dice:
la tua stupida memoria si porta dietro
le stesse cose inutili che ti porti dietro tu.
Ti porti un mobile che serve per dispensa?,
no, ti porti uno scatolone di piccole carabattole!,
ti ricordi come si interviene in caso di urgente soccorso?,
no, ti ricordi come si chiama la mia professoressa
di italiano delle medie!,
e chissà cosa ti serve di più, adesso
che il mobile è crollato sul corpo
del tuo amico venuto a darci una mano?
Eh, ...lo schiaccia inesorabilmente, vero? Dice Barabànov.

*

La passione per gli uccelli, gli uccelli
soprattutto quelli con grande apertura alare.
Limpidamente maestosi nel volo.
Le lame, le donne, abitare in campagna.
Una casa alla fine di una strada.
Si avvistano cerbiatti e cinghiali.
E da lì prati e boschi scendono giù
fino alla valle dove scorre il fiume.
I ghiri demoliscono pian piano il tetto.
Molare alcuni preziosi coltelli sì,
ma pistole ad aria compressa?
Barabànov non è il tipo da armi da fuoco.
Per i ghiri, dice. Che male ti fanno,
dice Mariputèn. Eh, il tetto!
I tuoi uccelli del cazzo, ci faranno morire tutti
con la loro influenza del culo!, dice un loro amico
incastrato sotto un mobile. Barabànov a bruciapelo
gli spara colla pistola per i ghiri. Che dire.
Mariputèn si limita a constatare che sia deceduto.
Come? Tagliandogli la gola con una delle preziose lame
affilate di recente. Che bel tramonto si vede da qui!

I testi raccolti e rielaborati in questo volume sono legati a forme di scritture teatrali o performative: la prima parte rimaneggia e mette insieme testi concepiti per il Collettivo di pronto intervento poetico Altri Luoghi e altri testi utilizzati nei tre varietà patafisici allestiti dall'autore tra il 2009 e il 2011 (*Mosche bianche e pecore nere*, *Sia disfatta la tua volontà* e *Il gioco della via trucidis*). I testi delle due appendici sono frutto di collaborazioni: la prima con la coreografa Aline Nari, la seconda con l'artista Emanuele Magri.

Paolo Gentiluomo suonò, performò, scrisse, lesse, cosse e infine prolassò. I libri: *Logoi spermaticò* (Altri Luoghi, 1990), *Novene irresistibili* (Periferia, 1995), *Catalogo* (ZONA, 1998), il manualetto per ragazzi *Poemificio* (D'lf, 2003), *Dice con quanti denti quest'amor ti morde* (Mazzoli, 2005, finalista al Delfini), *La ragion totale* (ZONA, 2007, finalista al Tassoni 2008 e segnalato al Montano 2009), il romanzo *Lo smaltimento* (Round Robin, 2010), *Manuale Portatile per la Devozione del Fertile Gaudio* (Sartoria Utopia, 2012 e 2015), *L'onnivoro digiuno* (Oèdipus, 2014, finalista al Montano 2015).



EURO 12

ISBN 9788864389264

